

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
i domeniche.

Associazione per l'Italia Libre! al anno, semestrale o trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
avogiana, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale dell'11 febbrajo contiene:  
R. decreto 30 dicembre, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

## PER LA STORIA

Il Ponteficato di Pio IX è talmente collegato ai più grandi avvenimenti dell'Italia e quindi dell'Europa, che avrà una storia importante di certo; e tanto più importante, che i fatti avvenuti dal 1846 al 1878 chiudono un periodo storico e ne cominciano un altro, contengono la crisi che pose un termine all'ultimo dei principati ecclesiastici ed assoluti in Europa, ed inalzarono l'Italia al grado delle altre Nazioni che si reggono col principio elettorale. A caratterizzare gli avvenimenti che si produssero durante questa trasformazione, che occupò una generazione intera, possono valere anche alcuni piccoli fatti secondari, ma molto significanti per sé stessi.

Noi ne vogliamo qui ricordare due di questi piccoli fatti, che sono a nostra cognizione e che potrebbero far parte delle memorie di un vecchio giornalista.

Li poniamo qui sotto con un titolo speciale.

## Una lettera storica importante.

Tutti possono ricordare, che qualche tempo prima che uscisse la famosa encyclica di Pio IX del 29 aprile 1848, colla quale il pontefice rifiutava di partecipare come principe italiano alla guerra dell'indipendenza contro l'Austria, egli aveva manifestato già degli scrupoli, nella sua qualità di papa, di partecipare alla guerra. Almeno se ne diceva nella pubblica stampa.

Si citava allora una lettera stampata nella Gazzetta d'Augusta, la quale minacciava forte Pio IX di separare dalla Chiesa cattolica e far passare al protestantismo tutti i cattolici Austriaci, se il papa faceva la guerra all'Austria per l'indipendenza dell'Italia; e si disse che quella lettera fosse stata messa sotto gli occhi del papa.

A dir vero, anche se ciò fosse stato nella intenzione di chi scriveva quella corrispondenza, né egli sarebbe stato un vero cattolico, né lo sarebbero stati quelli che per una ragione simile avessero apostatato. I papa-re si sono tante volte mescolati alle guerre tra principi cattolici, che con questo principio avrebbero dovuto disertare il cattolicesimo quasi tutti i cattolici dell'Europa.

La minaccia non aveva adunque nessun valore in sè stessa. Pure i nemici dell'indipendenza italiana se ne servirono per eccitare degli scrupoli nell'animo del pontefice. Chi sa, che quella lettera non sia stata l'ultimo movente a determinare la disfata del principe dalla causa nazionale, a cagione del pontefice, che, come tale, non voleva fare la guerra? Anzi allora lo si disse da parecchi.

Orbene: quella lettera, che in ogni caso non sarebbe stata di un buon cattolico, poiché lo scrittore subordinava la sua fede ad una quistione politica; e che avrebbe dovuto considerarsi, quale era, come un fatto individuale di lui solo, da non potersi applicare ai cattolici dell'Austria, non era scritta da un cattolico, né da un austriaco.

Il corrispondente della Gazzetta d'Augusta, come noi lo sappiamo di certa scienza, era nativo di Lissa città della Posnania, e quindi originariamente sudito prussiano. Egli poi non era nemmeno cristiano, ma *israelita*. Si disse, che l'avesse scritta per suggestione d'un ricco negoziante tedesco di Trieste; ma in ogni caso l'aveva scritta lui, ed inviata come una delle sue ordinarie corrispondenze a quel foglio.

E abbastanza strano, che parlasse a nome dei pretesi cattolici austriaci, che volevano appostare, un *israelita prussiano*, e che un simile profeta avesse potuto far disertare Pio IX dalla causa nazionale, a cui egli era sufficientemente affezionato.

Che lo fosse lo si può giudicare anche dalle parole ch'ei disse ad una dama friulana che lo visitò: Passeremo delle traversie, ma vinceremo. — Lo si deve poi anche giudicare dal contegno del Clero, che allora era tutto appassionato per la causa nazionale e lo dimostrava tanto, che Radetzki lo teneva per il suo maggiore nemico e come tale lo trattava. Noi lo dobbiamo poi desumere anche da un altro fatto, del quale non possiamo fissare l'epoca precisa, ma che è indubbiamente e che ci venne riferito dalla medesima persona a cui occorse. Lo citiamo qui sotto col titolo:

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni della terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono, ma  
incoraggiano.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

una strana confessione d'incompatibili delle due istituzioni?

Dicono, che si voglia evitare una discussione  
possibile sulla legge delle *guarentigie*; ma la  
legge esiste, ed è un bene che esista, togliendosi  
dessa da molti imbarazzi, ed il Ministero la os-  
serva e la fa osservare.

Dunque, se anche vi fossero taluni che par-  
lassero nella Camera contro quella legge, che  
significherebbe ciò? Il motivo vero si è, che i  
ministri di Sinistra temono che qualche collega  
rimproveri ad essi, colle loro medesime parole  
detto altra volta, il fatto d'adesso. Ecco che  
cosa significa il fare della opposizione sistema-  
tica e faziosa non pensando alle conseguenze!

Io per me credo, che varrebbe meglio agitare  
nel Parlamento tutte le quistioni, onde fissare  
una linea di condotta tanto per lui, come per  
il Governo, come per il pubblico. A lavorare  
nella oscurità, come sembra si compiaccia il Cri-  
spi, non si guadagna nulla. Rammento poi, che  
due anni fa una lunga proroga non giustificata  
del Parlamento nocque al Minghetti, perché rese  
possibile il complotto, che lo rovesciò. Meno di  
tutti dovevano condursi così il De Prètis ed il  
Crispi, i quali avrebbero da esporre le ragioni  
della crisi ed il significato della soluzione. Tutto  
ciò è contro la buona tradizione costituzionale.

E gli affari d'Oriente si possono trattare nella  
oscurità, mentre ora tutti i Parlamenti ne par-  
lano? Siamo noi sotto al reggimento assoluto,  
che non se ne abbia a sapere nulla dal paese?  
E la condotta anteriore del Crispi nel suo viag-  
gio d'istruzione e del De Prètis è tale, che il  
paese possa dormire tranquillo?

Lascio a voi il rispondere a simili quesiti.

## ESTATE

Roma. La Gazzetta d'Italia ha da Roma:

Si assicura, che l'Eminentissimo Pecci cam-  
berengo, invece della solita coniazione delle monete  
della Sede vacante, abbia ordinato che si coni  
una medaglia commemorativa della morte di Pio  
IX e della conseguente vacanza della Santa Sede.

Si assicura che il cardinale Manning sia stato  
smentito dal suo governo riguardo alla condotta  
che egli tiene nel Consiglio dei cardinali. A  
questa smentita del governo inglese si danno  
parecchie spiegazioni. Comunque sia, sir Paget  
ambasciatore di Inghilterra presso il re d'Italia  
ha dichiarato all'on. Depretis che il governo  
inglese non entra per nulla nella condotta del  
cardinale Manning.

Secondo le voci che oggi corrono con mag-  
giore insistenza le disposizioni delle potenze cat-  
toliche riguardo al Conclave sarebbero che esse  
non intendono insistere sul diritto del *velo*. La  
Francia avrebbe dichiarato di rinmettersi per suo  
conto a ciò che farà la maggioranza; l'Austria  
per mezzo del cardinale Simor dichiarerebbe che  
nelle attuali circostanze non insiste per esercitare  
il suddetto diritto. La Spagna si limiterebbe a rac-  
comandare la moderazione, la temperanza per ri-  
solvere in modo sodisfacente la crisi. Il Portogallo  
non pare voglia assumere un contegno  
spicciato precipuamente se isolato.

Si dice che il Parlamento verrà convocato il  
4 marzo p. v. Questa proroga è vivamente com-  
mentata nei circoli politici. I deputati, anco appartenenti a gradazioni politiche diverse, disapprovano la decisione del ministero

Il Popolo Romano annuncia solennemente  
che, appena cominciata la sessione, il Governo  
presenterà due proposte di diminuzione d'imposte;  
una ridurrebbe di un quarto la tassa del ma-  
cino, l'altra d'un decimo la tariffa del sale. Il  
Ministero intenderebbe che ambedue questi pro-  
getti andassero in vigore col primo luglio del  
1878. La diminuzione annua dell'entrata sa-  
rebbe di circa 40 milioni.

## ESTATE

Austria. Ecco un fatto che dimostra fino a  
qual punto il conte Andrássy si sia, colla politica  
da lui seguita in Oriente, attirato l'odio dei  
più caldi patrioti magiari. Nella seduta 9 feb-  
braio della Camera dei deputati, il signor Cser-  
natony presentò un'interpellanza sugli ultimi  
avvenimenti e nell'esplosa si servì della frase  
«sarebbe desiderabile...» Qui il signor Simonyi,  
uno dei capi dell'estrema sinistra, saltò su a grida-  
re: «che Giulio Andrássy venisse impiccato». Ed  
avendo Csernatony tentato di attenuare l'inci-  
dente col dire: «Sappiamo che l'interruttore  
ma gli scherzi». L'altro soggiunse: «Parlai colla  
maggiore serietà. Se le parole di Simonyi non  
sono parlantari, nulla lasciano a desiderare  
dal lato della chiarezza».

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 febbrajo.

Invece di fantasticare sulle probabilità dell'e-  
lezione dell'uno o dell'altro dei cardinali a pon-  
tifice, io mi permetterò di fare qualche riflessione di un altro genere sui fatti presenti ed  
imminenti.

Prima di tutto dirò, che la morte di Pio IX, come quella di Vittorio Emanuele, la esaltazione del papa futuro quale sarà per essere, come quella di Umberto paiono fatte apposta per consumare definitivamente in poco tempo quel resto che vi poteva essere nel mondo di sospetto, che la restaurazione del potere temporale, abolito di recente, fosse ancora tra le cose, se non probabili, almeno possibili.

Ma ora, in pochissimo tempo si è fatto più  
cammino, che non in tutti gli ultimi sette anni; per cui l'abolizione del Temporale è passata tra le cose antigue, quasi fosse seguita da secoli. Se qualcheduno non se ne persuade non può essere che qualche povero di spirito, la di cui  
opinione individuale non conta nulla nel mondo.

Uno che si sia valso del suo diritto di legge dal 9 gennaio a questa parte nelle sale di Montecitorio i giornali molti linguaggi che vi stanno raccolti a beneficio dei deputati, e che abbiano voluto farsi un giudizio sulle manifestazioni dell'opinione pubblica di tutto il mondo, quale si esprime in giornali, che vengono letti per tanti giorni di fila da molti milioni delle persone più colte ed influenti di tutti i paesi, non può farsi altro giudizio da quello che mi sono fatto io.

Per quante sieno le varianti espresse sugli ultimi fatti a cui accennai, ed anche qualche stonatura del campo clericale, da allora ad oggi vi ho trovato una costante, la quale può esprimersi con una sola frase: *Il potere temporale dei papi è seppellito per sempre*.

Ci sarà qualcheduno, lo ammetto, che tornando sulla storia delle altre restaurazioni del principio del secolo, vorrà credere possibile un'al-

tra volta una resurrezione del morto. Ci sono tra gl' Israeliti di quelli che da secoli aspettano la restaurazione dei loro re a Gerusalemme; ma, se hanno il re de' danari nella dinastia Rothschild, questo non pensa al regno di Gerusalemme.

Quando c'è tanta unanimità di fede in tutti i Popoli della terra, io devo dire, che il verdetto irreversibile della storia è pronunciato per sempre.

E' una fortuna per l'Italia anche questa pro-  
lungata ed universale discussione, che viene sempre alla stessa conseguenza. E' una fortuna, che la stessa cosa la si debba dire contemporaneamente e con insistenza in tutte le lingue; cosicché abbiano su ciò davvero un pronunciato cattolico coll'ubiquum et semper.

E' una fortuna che Pio IX abbia nominato molti cardinali stranieri, i quali vengono al Vaticano ad eleggere il nuovo papa, e punto, malgrado le proteste inascoltate del cardinale Simeoni, e che tutti possano persuadersi, come la legge delle *guarentigie* per la libertà del conclave e del papa sia fedelmente osservata anche da un Ministero di uomini di Sinistra che la avversano quando si discuteva.

E' una fortuna che si agiti presentemente la grave quistione dello spodestamento in Europa di un altro papa-re, cioè del mussulmano, per liberare i cristiani.

E' una fortuna anche, che Pio IX abbia raccolto tanto danaro coll'obolo cattolico da lasciare al suo successore un fondo da poter vivere di rendita; per cui il papa futuro non avrà bisogno della dotazione di milioni 3 1/4 all'anno assegnatagli dall'Italia.

Dopo ciò importa poco chi sarà il papa futuro, se italiano, come pare, o straniero, se si chiuderà in Vaticano, come certi sommi sacerdoti dell'Asia, o se uscirà in carrozza, malgrado il punto interrogativo del Francescano a cavallo, che chiese al vescovo, per rispondere al suo rimprovero, *si Petrus carrozzabat!*

Si continuerà a protestare dalla reggia del Vaticano, e nessuno ci baderà; ed è quanto basta. L'Italia andrà avanti istessamente come tutto il mondo, e la stampa clericale non sarà di certo quella che l'arresterà.

In quanto al Clero, che vorrebbe essere onesto e non dimentico di essere figlio della madre comune l'Italia, la condotta ch'esso farà è affar suo. Veda esso, se è da preferire nel suo interesse il trovarsi d'accordo col popolo italiano, o se invece è disposto a perdere un po' alla volta tutta la propria influenza su di esso. Non ci sono altre alternative.

Dopo ciò l'Italia può aspettare molto tranquilla l'esito del Conclave. Probabilmente il nominato sarà un cardinale italiano vecchio e di scarsa iniziativa, di cui si serviranno per mantenere le cose come stanno, aspettando migliori tempi ed intanto facendo delle proteste molto somiglianti a quelle semiscolari del pretendente di Gorizia.

Intanto, dacchè anche l'Impero mussulmano si va restringendo all'Asia, avverrà una trasformazione in senso liberale e civile di tutta la Europa orientale e gli Italiani si espanderanno in tutti i paesi attorno al Mediterraneo. Allora, mentre adesso a Corfù ed in Alessandria la Chiesa latina non vuole fare le esequie al defunto Re d'Italia, penseranno anche al Vaticano, se non valeva meglio seguire ne' suoi progressi questa Italia, che non ebbe torto di volere la propria indipendenza e la propria unità, come le altre Nazioni.

Gli Italiani, invece che contendere col Vaticano, faranno bene adunque di istruirsi ed istruire il popolo e di estendere la loro attività dentro e fuori. I ricchi devono soprattutto cercare di vivere, *lasciando i morti seppellire i morti*.

Come il *Diritto*, io non so comprendere perché il Ministro, che dovrebbe essere ansioso di presentarsi al Parlamento, se non altro per affermare la sua politica che non si sa quale sia, giacchè ne ha *ogni giorno una*; per dirla con certi fogli che amano stampare le sciocchezze altri a riscontro delle proprie; e per cercar di giustificare i suoi decreti anticonstituzionali e di tentar di formarsi una Maggioranza qualiasi, essendo molto dubbio che ne abbia una, proroghi un'altra volta la sua convocazione al 7 marzo, col pretesto che il papa non può essere nominato per il 20 corrente. O che! sarebbe mai il papa diventato un elemento parlamentare, senza di cui gli affari del Parlamento italiano non possono procedere? Od è il Parlamento stesso subordinato al sacro Collegio? O non può attendere a' fatti suoi senza il permesso del Conclave? E se questo tardasse a nominare il papa, si faranno delle altre proroghe? E non è questa

**Russia.** Le ferrovie occidentali della Russia vennero fornite di doppi binari. Il binario nuovamente intradotto può essere percorso dalle locomotive e dai vagoni tedeschi. Quest'operazione venne fatta in seguito ad un accordo della Russia con la Germania per facilitare l'approvvigionamento per la via germanica senza essere costretti ai trasbordi al confine.

**Rumenia.** Tutti i giornali rumeni si dichiarano energicamente contro la retrocessione della Bessarabia alla Russia. Il principe Carlo avrebbe risposto al generale Ighatieschi che nessuna Camera, nessun Ministero, nessun rumeno consentirebbe a cedere la menoma particella di territorio. Alla Camera venne data lettura di parecchie petizioni degli abitanti di Be'rlad (Bessarabia) in cui dichiarano di essere pronti a tutto onde mantenere l'integrità della Rumenia.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 15) contiene:

**76. Avviso per vendita coatta d'immobili.** L'esattore di Sacile fa pubblicamente noto che alle 10 ant. del 7 marzo 1878 presso quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'avviso, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

**77. Estratto di bando.** Avanti il Tribunale di Pordenone l'8 marzo p. v. seguirà in un solo lotto sul dato di lire 551.40 l'incanto a danno di Zavagna Antonio di Pozzo, (San Giorgio della Richinvelda), di alcuni stabili in mappa di San Giorgio della Richinvelda, posti all'incanto dietro istanza del sig. Luigi Micoli-Toscano di Udine.

**78. Domanda di riabilitazione.** Mattia Silvestri fu Giacomo nato in Piancada e domiciliato in Palazzo dello Stella, va a produrre domanda di riabilitazione contro due sentenze della regia Pretura di Latisana, proferite in suo confronto per contravvenzioni boschive.

**79. Costituzione di società.** Nel 29 dicembre 1877, con Istrumento notarile, in Latisana fra Cassi Luigi fu Vincenzo e figli Giulio ed Elmo fu costituita una società in nome collettivo per l'esercizio di farmacia in Latisana e commercio di generi relativi sotto la ragione sociale Cassi Luigi e figli.

**80. Nota per aumento del sesto.** Nel giudizio di espropriazione forzata istituito dall'avv. Giov. Battista Spangaro di Tolmezzo contro Lenisa Pietro fu Giannmaria e Saurano Giacomo di Michele ambi di Preone, fu pronunciata la vendita al sig. Antonio Bonano di Raveo degli immobili descritti nella Nota e siti nel Comune di Preone. Il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 22 febbraio corr.

**81. Avviso di concorso.** A tutto il giorno 31 marzo p. v. resta aperto nel Comune di Carnino il concorso al posto di mammana. L'anno emolumento viene fissato in lire 200.

**82. Sessione d'esami.** La R. Prefettura di Udine annuncia che presso la Prefettura stessa sarà tenuta una sessione straordinaria di esame per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale, innanzi ad apposita commissione, nel giorno 4 marzo p. v. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 28 febbraio alla Prefettura regolare istanza in carta da bollo, corredata dei prescritti documenti.

**83. Avviso.** La signora Leonarda Candussio Filippuzzi di Tolmezzo rende noto che nel bando 19 dicembre 1877 per errore venne indicato quale ente da eseguirsi nel giorno 8 marzo 1878 il mappale n. 192 sub 1 e sub 2, in Comune di S. Vito al Tagliamento, in luogo del mappale 194 sub 1 e 2 di cui fu autorizzata la vendita.

**84. Avviso d'asta.** La Giunta Municipale di Moggio rende noto che in quella residenza municipale nel giorno 28 marzo p. v. si terrà esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 2080 piante resinose, ritratibili dai boschi comunali Valleri-Sottocreta e Rio dell'Andri. L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 23,092.05.

### Atti della Deputazione provinciale.

#### Seduta del giorno 11 febbraio 1878.

Il Consiglio Provinciale nella seduta 8 corrente sulla proposta per le onoranze da farsi alla memoria di S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia, statuì

di concorrere colla somma di L. 10 mila pel Monumento Nazionale che verrà eretto in Roma; di collocare nella Sala del Consiglio Provinciale analoga inscrizione che perpetui la memoria del Magnanimo Re;

e sulla proposta di concorrere colla somma di L. 30 mila pel ricupero del Castello di Udine, a fine di adattarlo ad uso di civili istituzioni, intitolandolo al nome dell'Augusto Monarca, non avendo il Comune di Udine per anco deliberato sul riscatto e sulla spesa di adattamento, deliberò di sospendere per ora ogni provvedimento.

La Deputazione Provinciale partecipò al Municipio di Udine la presa deliberazione Consigliare nella parte che lo riguarda, ed invitò l'Accademia di Udine a proporre l'iscrizione da collocarsi nella Sala del Consiglio.

Inoltre il Consiglio stesso adottò le seguenti deliberazioni:

— Nomino a Commissari Civili per l'esecu-

zione della Legge 1 ottobre 1873 relativa alla requisizione di quadrupedi e veicoli per servizio dell'Esercito, i Signori:

Trento co. Antonio di Udine  
Celotti cav. dott. Antonio di Gemona  
Moro avv. Antonio di Palmanova  
Querini nob. Alessandro di Pordenone  
Fabris cav. dott. Gio. Battista di Codroipo.

— Elesse a membro del Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis, in sostituzione del defunto co. Antonini Antonino, il sig. Perusini cav. Andrea a tutto l'anno scolastico 1878-1879.

— Nomino a membri del Consiglio Scolastico Provinciale per il triennio 1877-78 — 1878-79 — 1879-80 i signori:

Billia avv. Paolo e co. Groppero cav. Giovanni, Deputati Provinciali e

Schiavi avv. Luigi  
Malisani avv. cav. Giuseppe.

— Prese atto delle comunicazioni fattegli:

a) sul resoconto della gestione del Fondo Territoriale da 1 luglio 1876 a 30 giugno 1877

b) della lettera Ministeriale d'encimio pel VI Concorso Ippico tenuto in Pordenone

c) sul sussidio Governativo proposto a favore del Comune di Cornio di Rosazzo per la costruzione di una Strada obbligatoria.

d) simile a favore del Comune di Paularo

e) simile a favore del Comune di Paluzza.

Esternd parere che venga accordato al Comune di Prepotto il chiesto sussidio governativo per la costruzione della Strada obbligatoria detta di Albana.

— Diede facoltà alla propria Deputazione di dar corso alle pratiche relative allo scopo di concludere colla Cassa di Risparmio di Milano l'accordo diretto ad affidare ad essa l'esercizio del credito fondiario in questa Provincia.

— Espresse parere contrario alla domanda di alcuni elettori di S. Odorico tendente a conseguire che la frazione omonima venga aggregata al Comune di Dignano

— Esternd parere che i perimetri per i Consorzi Idraulici di seconda Categoria pella destra e sinistra del torrente Tagliamento proposti dall'Ufficio del Genio Civile possano approvarsi, salvo le pratiche di legge per la loro stabile conformazione.

— Autorizzò la contrattazione di un mutuo passivo di L. 400 mila colla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze da impiegarsi nella costruzione dei due ponti sui Torrenti Cellina e Cosa, e, per quanto civanza, nel pagamento della prima rata dei lavori di sistemazione e costruzione delle Strade Carniche Provinciali, giusta le modalità proposte colla Deputazia Relazione.

— Stabilì di sopprimere il pedaggio sui Ponti But e Fella a partire dal 12 giugno 1879.

— Accordò all'applicato contabile Pavan una gratificazione di L. 150 per straordinarie servigi.

— Prese atto della comunicazione sul sussidio accordato d'urgenza dalla Deputazione Provinciale di L. 600 ai figli del benemerito defunto Veterinario Provinciale Albenga Giuseppe, ed accordò ad essi un ulteriore sussidio di L. 400.

Riportato avendo le suaccennate deliberazioni il visto di esecutorietà dal R. Prefetto, la Deputazione diede corso alle pratiche di sua competenza.

— Nella stessa seduta la Deputazione approvò la nomina stabile del sig. Zandonà Ugo a Medico Veterinario Distrettuale delle consorziate Comuni di Palma, Bagnaria, Gonars, S. Maria, Trivignano e Castions di Strada, ed autorizzò il pagamento di L. 200 al Comune di Palma quale sussidio 1° semestre 1877 a carico della Provincia.

— Tenne a notizia la comunicazione fatta colla Prefettizia Nota 31 gennaio p. p. N. 1625 circa l'ammissione per parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del progetto di costruzione del 1° tronco della Strada Provinciale detta del Monte Croce compreso fra i piani di Portis e Tolmezzo, dichiarando che, subito approvato dall'Ufficio Tecnico di revisione, ed ottenuto sul medesimo l'avviso favorevole del Consiglio di Stato, il Ministero provvederà al relativo appalto.

Relativamente poi ad altro progetto pel ponte sul Degano lungo l'altra Strada Provinciale di 2.ª serie per il Monte Mesurina, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresse parere diversi introdurre in esso delle aggiunte e modificazioni che verranno tantosto concrete.

— Venne notiziata la Direzione della Banca Nazionale succursale di Udine che il R. Ministero delle Finanze con Decreto 20 gennaio p. p. N. 1550 approvò in via definitiva il Contratto 31 dicembre 1877 per l'appalto della Ricevitoria Provinciale durante il quinquennio da 1878 a 1882, e contemporaneamente venne autorizzata la restituzione del deposito di L. 140.000 effettuato dalla Banca suddetta nella Cassa della Tesoreria Provinciale di Roma a garanzia dell'offerta fatta al momento dell'asta.

— In seguito ad istanza presentata dalla signora Treo Luigia vedova del fu Pascoletti dott. Luigi, Medico dei Consorziati Comuni di Faedis e Povoletto, tendente ad ottenere l'assegno di pensione a carico della Provincia, la Deputazione Provinciale, considerato che il dott. Pascoletti da 12 maggio 1860 a 15 dicembre 1877 accudi con zelo alle incombenze di medico nei succitati Comuni; considerato che il dott. Pascoletti era compreso fra i Medici confermati

aventi diritto al conseguimento della pensione a carico della Provincia, e che versò senza interruzione la trattenuita del 3 p. 010 sul di lui stipendio di annue L. 1234.56, statuì di accordare alla vedova superstite l'assegno a carico Provinciale di L. 411.52, corrispondente ad un terzo dello stipendio di attività goduto dal di lei marito, pagabile in quattro eguali rate trimestrali partite, verso produzione dei certificati di vita e di stato vedovile.

— In seguito a proposta fatta dal Genio Civile Governativo di Udine, la Deputazione aderì di inviare all'Esposizione Universale di Parigi la Carta Geologica di questa Provincia compilata dal prof. Torquato Taramelli nel 1874.

— Venne approvato il collaudo dei lavori eseguiti al ponte internazionale sul fiume Isonzo presso Brazzano, ed autorizzato il pagamento a favore dell'Impresa Vosca Antonio di L. 1874.86, salvo di ripetere dal Comitato Stradale di Cormons il rimborso del quoto allo stesso incumbente.

— Furono approvati i collaudi delle manutenzioni 1877 delle Strade Provinciali denunciate Triestina, del Taglio, di Zucco-Porto Naro, e Cormonese, e venne autorizzato il pagamento a favore delle rispettive imprese del complessivo importo liquidato in L. 319.85.

Vennero inoltre nella stessa Seduta discussi e deliberati altri N. 37 affari; dei quali N. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 7 di tutela dei Comuni; N. 3 interessanti le Opere Pie, ed uno di Consorzio; in complesso affari trattati N. 61.

Il Deputato prov.

BIASUTTI

Il Segretario  
Merlo

N. 2413 div. 1<sup>a</sup>

### Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l'articolo 87 della legge Comunale e Provinciale;

Veduto il Regolamento 8 giugno 1865 per l'esecuzione della legge medesima;

Veduto il R. Decreto 23 dicembre 1866 n. 3438 col quale vennero pubblicate nelle Province Venete le disposizioni regolamentari relative ai Segretari Comunali;

Vedute le disposizioni del Ministero dell'Interno per gli esami degli aspiranti all'Ufficio di Segretario Comunale in data 27 settembre 1865 e 12 marzo 1870, nonché la Circolare 22 giugno 1865 del Ministero stesso;

Veduto il dispaccio Ministeriale 5 febbraio corr. n. 15775 col quale viene autorizzata una sessione straordinaria degli esami suddetti, destinandone in via eccezionale l'apertura per il giorno 4 del prossimo venturo mese di marzo.

Dispone

Art. 1. In questo Ufficio di Prefettura sarà tenuta una sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'Ufficio di Segretario Comunale innanzi ad apposita Commissione nel giorno 4 marzo p. v.

Art. 2. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 28 febbraio a questa Prefettura regolare istanza in carta da bollo, corredata dai certificati del R. Tribunale Civile Correzzionale e della R. Pretura, Sezione penale, del luogo di domicilio, dai quali atti debba risultare nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale.

È fatta facoltà di unire all'istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

Art. 3. L'esame sarà scritto ed orale.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

I Signori Sindaci saranno compiacenti di dare al Decreto stesso la maggiore pubblicità.

Il Prefetto

CARLETTI.

Il Consiglio Comunale sarà convocato in seduta straordinaria verso la fine del mese, per deliberare sopra le proposte della Giunta circa il riscatto del Castello di Udine. Avranno pure luogo in quest'occasione le nomine dell'Ingegnere Municipale e del Bibliotecario.

### Comitato friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Elenco delle offerte ottenutesi sul bollettario n. 11 a mezzo del Sotto-Comitato costituito dai signori Del Fabbro-Bearzi Giulia, Marzullini-Facci Maria, Dorigo Isidoro.

Offerte per il riscatto del Castello.

Nessuna.

### Offerte per un monumento a Vittorio Emanuele

Mamiani Leonardo 1. 40, Visentini Ferdinando 1. 10, Chiap famiglia 1. 20, Brandis nob. Niccolò 1. 30, Locatelli famiglia 1. 20, Cella Pietro 1. 5, Fallini famiglia 1. 15, Buttazzoni dottor Valentino 1. 5, Toppani Domenico 1. 20, Lestuzzi Luigi 1. 5, Visentini Vincenzo 1. 10, Deotti Pio 1. 5, Zanetti Luigia 1. 3, Pecile Biagio 1. 20, Dobler Francesco 1. 4, Fabris Ferdinando 1. 5, Rizzani fratelli 1. 50, Bearzi Giulia 1. 30, Marzullini dott. Carlo 1. 20, Dorigo Isidoro 1. 50, Visentini Carlotta 1. 10.

Totale per il Monumento L. 377

per il Castello — — —

Totale L. 377

Le riscosse L. 377 furono dal Comitato direttivo consegnate all'onorevole Municipio di Udine.

### Ricapolo delle offerte.

Totale delle offerte precedenti pel Monumento riscosse L. 1140  
sopradescritte — 377

Totale complessivo L. 1517  
Totale delle offerte precedenti pel Castello riscosse L. 405 promesse L. 150  
sopradescritte —

Totale complessivo L. 405 — 1. 150

**Una pubblicazione** che se interessa l'Italia in generale, interessa particolarmente il nostro Friuli è quella di cui riceviamo l'annuncio dal libraio signor Antonio Tenconi di Roma. Essa è intitolata *Il confine orientale d'Italia* (un vol. in 8° con una carta della Venezia Giulia) ed è scritta da Riccard

**Verso la metà della scorsa notte** è stato perduto nel tragitto dal portone S. Bartolomeo fin presso al negozio Gambieras un puntapetto da signora avente una grossa ametista color violetto incastonata in oro. L'onesto trovatore voglia portarlo nell'Ufficio di pubblica sicurezza dove gli sarà data conveniente mancia.

**Rettifiche.** Rispetto alla pubblicazione ieri fatta in questo periodico col nome del sottoscritto, per tutto rigore di esattezza si dichiara, che nel mentre è positivo che l'articolista, di cui ivi si parla, abbia chiesto ed ottenuta confidenziale spiegazione del latino e del francese da un avvocato, non lo è poi altrettanto che desso proprio avesse ricorso all'avv. dott. Sclausero.

P. Dondò.

## FATTI VARI

**Il ministero dell'agricoltura in Francia.** Il *J. des Débats* fa una rivista storica dell'azione del Governo per promuovere la buona agricoltura in Francia. In essa loda molto quello che si fece in questo senso sotto al primo Impero, e termina parlando di quello ancora di meglio che si fece, dopo che questo ramo di amministrazione ebbe dal 1839 in poi un Ministero speciale.

Durante questo lungo periodo, dice quel foglio nella sua rivista, l'impulso dato da parecchi anni non cessò di produrre eccellenti effetti. I sistemi d'agricoltura e le razze si migliorarono, gli strumenti agricoli si perfezionarono. Ad esso si deve l'Istituto agronomico di Versailles, che produsse agricoltori di primo ordine. A questo Ministero bisogna riferire in gran parte i progressi compiuti e che si compiono tutti i giorni nell'agricoltura. Se l'amministrazione non avesse fondato i concorsi regionali le razze di bestiami si sarebbero migliorate e moltiplicate come lo furono in modo si utile agli agricoltori ed alla pubblica alimentazione? I trebbatoi, le macchine mietitrici, le falciatrici e seminatrici, le locomobili e tanti altri strumenti sostituiti alla mano d'opera che si affatica e si fa pagare cara sarebbero conosciuti e diffusi ed avrebbero centuplicato la potenza agricola del paese?

## CORRIERE DEL MATTINO

La flotta inglese ha passato i Dardanelli: quella dell'Austria si accinge a fare altrettanto e così in Inghilterra come in Austria i preparativi militari si afferma che siano spinti con grande alacrità. Della Conferenza quasi più non si parla e d'altronde è ben naturale che, in tutti i casi, si accordi ben poca importanza a questo spediente, di cui non si vede lo scopo pratico.

Quand'anche la Conferenza avesse a riunirsi, scrive la *N. F. Presse* di Vienna essa non avrebbe altra alternativa che di ratificare, quanto all'essenziale, le condizioni imposte dalla Russia alla Turchia, oppure di constatare una irreconciliabile rivalità fra gli interessi della Russia e quelli dell'Europa occidentale. Le Potenze non potranno risolversi al primo partito e se si appigliassero al secondo, ciò non equivalebbe di certo al ristabilimento della pace. E se poi la Russia manda a monte la Conferenza ed approfitta del tempo guadagnato per fare nuove conquiste o consolidare la posizione da essa già conseguita in Oriente, in tal caso saranno esauriti tutti i mezzi diplomatici a disposizione dell'Austria e dell'Inghilterra, e queste due Potenze dovranno od assoggettarsi ai fatali avvenimenti compiuti ed a tutte le conseguenze che ne derivano, oppure pensare ai mezzi di «costringere» la Russia a tener conto degli interessi dell'Europa, ai quali il governo dello czar (ebro per le vittorie riportate sulla debole Turchia) dà oggi di calcio.

Attenuati i termini acerbi che la *N. F. Presse* adopera riguardo alla Russia, alla quale quel giornale si è sempre mostrato ostilissimo, è un fatto che la situazione è tale quale il foglio vienese la descrive. L'Austria e l'Inghilterra, i cui interessi sono terribilmente compromessi, si trovano realmente nell'alternativa di cui parla la *Neue Freie Presse*. Se però si considerano la situazione politica e militare di quelle due Potenze e la situazione generale d'Europa, neppure l'invio delle flotte inglesi ed austriache a Costantinopoli basta a far credere ch'esse stiano per accingersi ad un'azione seria e decisiva e che si appiglino ad un partito diverso da quello di rassegnarsi a ciò che non hanno saputo o potuto prevenire a tempo.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: Noi circoli politici assicurarsi che il Consiglio dei ministri, dopo lunga e vivace discussione, avrebbe riavviata l'apertura del Parlamento al quattro marzo. I fautori del ministero dicono che il gabinetto adottò una simile deliberazione per gli allari del Conclave; invece si sa che il ministero si è deciso a questo ritardo per fare un altro tentativo presso i deputati dissidenti della maggioranza.

Corre voce che il governo italiano abbia chiesto a Costantinopoli un *firmato* per ottenere l'ingresso della flotta nel Bosforo. Tale richiesta sarebbe fatta da tutte le potenze firmatarie del trattato di Parigi, per procedere il

comune accordo alla occupazione di Costantinopoli.

Le notizie del Vaticano danno per decisa la convocazione del Conclave a Roma per giorno di martedì.

— Si scrive da Roma al *Monitor delle strade ferrate* che fra il Governo o un gruppo di capitalisti rappresentato dal Baldino pare stiasi trattando un compromesso, onde affidare a questo gruppo, in via assai precaria, l'esercizio delle ferrovie dell'Italia alle condizioni già fissate nel Capitolo annesso alle Convenzioni ferroviarie. A questo o ad altro provvedimento provvisorio il Governo deve necessariamente appigliarsi, per l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia dopo il 30 giugno p. v., vista l'impossibilità di poter per quell'epoca, per le ragioni generalmente note, attuare le Convenzioni ferroviarie, quan-d'anche venissero approvate dal Parlamento.

— La *Riforma* annuncia che il generale Medici, per incarico del Re, chiese per mezzo del telegiato a Caprera notizie della salute del generale Garibaldi. Questi rispose ringraziando con affettuose espressioni per la sollecitudine dimostrata dall'augusto Principe.

— Circa il Conclave, il citato giornale dice che può sollevare vive controversie il modo di proclamazione del nuovo Pontefice. Facendolo pubblicamente, si riconoscerebbe il Governo italiano. Alcuni sostengono bastare un editto del Cardinale Vicario, inviando all'estero ed alle Province italiane delle lettere episcopali. Altri ritengono indispensabile la proclamazione *urbi et orbi*. Le questioni col Governo italiano rimarrebbero, così, impregiudicate.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna** 13. Barry comandante della squadra austriaca, è partito da Pola per Levante.

**Londra** 13. E' smentito che Derby sia nuovamente dimissionario. Il duca di Edimburgo fu richiamato da Malta.

**Costantinopoli** 12, ore 5 pom. --- Nulla ancora di positivo riguardo alla flotta inglese.

**Londra** 14. Un telegramma del *Times* da Pietroburgo dice che le trattative per la conferenza, sono momentaneamente interrotte. Dicono che l'Austria mobilizzi una parte dell'esercito. L'Arciduca Alberto venne richiamato a Vienna. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra deve agire, se occorre, anche sola.

**Roma** 14. La Camera è prorogata al 7 marzo prossimo venturo.

**Londra** 14. I fogli del mattino confermano la notizia che la flotta inglese abbia passato i Dardanelli e sia entrata nel Mar di Marmara. Sei legni da guerra dovrebbero questa sera gettar l'ancora alla punta del Serraglio. La Porta si limitò ad una formale protesta.

**Londra** 14. Lo *Standard* smentisce la voce del prossimo scioglimento del parlamento. L'ufficio dei trasporti tratta coi grandi provveditori per la consegna immediata, in caso di bisogno, di rilevanti quantità di vettovaglie per l'esercito. Tutti i bastimenti da guerra che si trovano a Malta riceverebbero ordine di unirsi sollecitamente alla squadra d'Oriente. La *Devastation* parte quest'oggi.

**Copenaghen** 14. E' smentita ufficialmente la notizia che la Danimarca sia intenzionata di ridestare la questione dello Schleswig settentrionale.

**Roma** 14. La congregazione dei cardinali esaminando la questione del voto, decise che il sacro collegio per conservarsi piena libertà d'azione debba lasciare alle potenze, che possiedono il diritto di voto, la possibilità di avanzare le loro osservazioni.

**Atene** 13. Il governo greco comunicò ufficialmente alle potenze lestragi avvenute in Tessalia, protestò energicamente contro la pericolosa situazione che regna nelle provincie greche della Turchia, che rende necessario l'intervento dell'armata greca. 700 insorti sotto Bosdiki si trincerarono a Mariniza presso Volo. 4500 Turchi, fra i quali 2000 Egiziani presero le disposizioni per attaccarli.

**Vienna** 14. I giornali ufficiali sono ostili alla Russia. Il conte Andrassy, in risposta alla nota del principe di Gortzschakoff, insiste che il Congresso abbia ad essere tenuto a Vienna. Si dimostrerebbe però disposto di cedere la presidenza al principe di Gortzschakoff. Il contegno di questi, come sempre, è temporeggiante per favorire completamente i progetti della politica russa, ormai a tutti noti e la cui gravità da nessuno è più disconosciuta.

**Budapest** 13. Alla Tavola dei deputati, Ernesto Simonyi e Helfy annunciano e motivano le interpellanze sul punto se il governo sia a cognizione delle basi di pace, se non le crede lessive, gli interessi dell'Impero e nominatamente dell'Ungheria, e che cosa pensi fare per sfornare i pericoli che minacciano la Monarchia.

**Roma** 14. Il Parlamento è convocato per giorno 4 marzo. Nigra è designato a succedere fra breve a Depretis nel ministero degli esteri. In città continua la calma.

**Vienna** 14. Nessuna notizia è venuta a confermare gli allarmi sparsi ieri. La situazione permette una soluzione pacifica. La Russia si mostra arrendevole alle domande dell'Austria ed ai

consigli della Germania. I giornali ufficiali combattono le velleitati guerresche degli Ungheresi.

**Berlino** 14. Gorciakoff ha rinunciato alla pretesa di presiedere personalmente il Congresso, essendo sicuro che Bismarck non vi assisterà. La Germania cerca di conciliare gli interessi europei con le esigenze russe, assicurando la neutralità della Francia e dell'Italia.

**Londra** 14. Regna viva emozione. Tanti gli ufficiali di marina in permesso vennero richiamati al loro posto. Si raddoppia l'attività degli arsenali. Le trattative tuttavia continuano. Gredisce che ad onta di tanto scalpore la Inghilterra si rassegnerà.

**Costantinopoli** 14. Il governo prepara i quartier per il corpo di esercito russo nelle vicinanze del sestiere armeno.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 14. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

**Atena**, 14. Il governo ellenico fu informato che gli abitanti del territorio di Cardizza (Tessaglia) furono massacrati dai circassi. Notizie ufficiali da Rettimo (Candia) segnalano carneficine, perpetrata da bande turche, di cui cadde vittime varie famiglie grecche. Il governo ellenico trasmise una relazione di questi orrori ai gabinetti delle grandi Potenze, e aumenterà intanto l'esercito fino a 50,000 uomini e la marina fino a 10,000; si accelerano gli armamenti.

**Costantinopoli** 14. Ieri circolava la voce che il Sultano si disponesse a lasciare la residenza. Una parte della squadra inglese ha gettato le ancore all'isola dei Principi (mare di Marmara): due corazzate sono rimaste dinanzi a Gallipoli.

**Bucarest**, 14. Si formano due campi russi in Rumania: l'uno presso Ploesti, momentaneamente con 30,000 uomini, e l'altro presso Reni (Moldavia) con 10,000 uomini.

**Parigi** 14. Si assicura che il Sultano pregò la Regina d'Inghilterra di riunire all'invio della flotta nel Bosforo. La Regina rispose esser ciò impossibile, ma che l'ingresso della sua flotta nei Dardanelli ha uno scopo pacifico.

**Londra** 14. L'ammiragliato avrebbe ricevuto un dispaccio di Hornby, che annuncia il passaggio dei Dardanelli, effettuatosi senza resistenza dei forti turchi: nessuna notizia sull'arrivo della squadra a Costantinopoli. Un supplemento del *Times* annuncia da Pietroburgo che il governo russo è già informato dell'arrivo della flotta inglese a Costantinopoli.

**Bucarest** 13. Il Granduca ereditario giunse qui, e fu ricevuto dal Principe, dai ministri; visitò la Principessa, continuando poi il viaggio per Galatz.

**Roma** 14. Si crede che tutti i cardinali stranieri arriveranno in tempo per assistere al Conclave, compreso il cardinale americano Mac-Closkey di New-York. Anche l'arcivescovo di Saragozza, cardinale Emanuel Garcia Gil, quantunque malato, è partito dalla sua sede per intervenire al Conclave. Si calcola che potranno così trovarsi presenti al Conclave tutti i 64 cardinali, ciò che sarà invero un fatto straordinario. La Congregazione dei cardinali deliberò che la nomina del nuovo papa verrà annunciata al pubblico nell'interno della chiesa di S. Pietro e non, come soleva in passato, dal terrazzo del Vaticano che prospetta sulla Piazza.

**Brindisi** 14. Il rimorchiatore inglese *Escort* è arrivato da Fiume carico di torpedini, ed è partito credesi per Malta.

**Firenze** 14. Il Senatore Ginori è morto.

**Bari** 14. Nel Duomo vi furono solenni funerali per il Papa. Invitati assistettero il prefetto, i generali, il sindaco e tutte le autorità.

**Verona** 14. Ai funerali per il Papa intervennero le autorità e le truppe.

**Livorno** 14. Vi furono solenni funerali per Vittorio Emanuele.

**Roma** 14. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto che proroga la riconvocazione del Senato e della Camera al 7 marzo.

**Parigi** 14. Il Sultano informò lo Czar sul suo passo presso la regina Vittoria, pregandolo di aggiornare l'entrata dei russi a Costantinopoli fino alla risposta della regina. Lo Czar si limitò a conformarsi alle dichiarazioni di Gortzschakoff del 10 corrente, quindi i russi che erano a 15 verste da Costantinopoli devono aver incominciato il movimento in avanti.

**Berlino** 14. Il generale Cialdini restituì numerose visite e partì sabato.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Seme bachi.** Tutti vogliono l'Akita, e siccome questo esaurito, ora si dà mano al Gioscio Scimamura, tutti vogliono il Gioscio Scimamura, e i cartoni delle altre provincie giapponesi stanno così immobili in attesa che questo benenato mercato si svegli.

All'infuori del movimento per le marche speciali, cioè Yanagawa, Vuenda, Mogami, Yonesawa ecc., il resto tutto è incertezza. I prezzi invece, benché ve ne siano d'ogni cotta, pure si sostengono. La roba a due lire sta a due lire, e quella di 7 ed 8 aumentò invece fino a 9 e 10. Le specialità a lire 16, e per partite non si esdon.

**Bestiame.** *Moncalieri* 8 febbraio. Sanati prezzo medio l. 11 50 per muriagr. Vitelli da

8 50 a 9 50, Moggie 7 50, Soriane 5 50, Tori 6 50, Buoi 7 50, Maiali 12 50, Montoni 7 50.

**OBI.** *Trieste* 13 febbraio. Si vendettero quindici 550 Candia in etri a l. 55, barili 70 Smirne a l. 55 e barili 117 Brusse da l. 55 a 56.

**Sete.** *Milano* 11 febbraio. La settimana si apre sotto i medesimi auspici delle precedenti. La calma si protrae sul nostro mercato, appena interrotta da poche ricerche di qualche balilla o ganzinò 20/24 e 22/36, titolo che non abbonda.

## Notizie di Borsa.

PARIGI 13 febbraio		
Rend. franc. 3 00	73,25	Oblig ferr. rom.
5 00	109,60	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	73,25	Londra vista
Ferr. lom. ven.	165	Cambio Italia
Obblig. ferr. V. E.	238	Gons. Ing.
Ferrovia Romane	76	Egiziane

BERLINO 13 febbraio		
Austriache	436	Azioni
Lombarde	127,50	Rendita ital.

LONDRA 13 febbraio		

<tbl\_r cells="1" ix

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 102.

3 pubb.

## REGNO D'ITALIA

DISTRETTO DI TOLMEZZO

PROVINCIA DI UDINE

## Comune di Comeglians

## AVVISO D'ASTA

In seguito al Miglioramento del ventesimo.

In conformità del Municipale avviso N. 23 in data 10 gennaio fu tenuto col giorno 31 gennaio p. p. pubblica Asta per deliberare al miglior offerente la vendita delle piante dei boschi consorziati Vizza Callina e Pradibosco divise in tre lotti.

Risultarono ultimi migliori offerenti i Sigg. Serem Giuseppe, Gerin Giovanni e Cleva Leonardo, ai quali fu aggiudicata l'asta per L. 6720 per primo lotto, L. 1090 per secondo e L. 2320 per terzo in confronto di L. 6685.84 il primo, L. 989.22 il secondo e L. 1833.94 per terzo.

Essendo nel tempo dei fatali state presentate offerte per miglioramento del ventesimo.

## SI AVVERTE

che nel giorno di giovedì 21 corrente alle ore 10 antimeridiane si terrà in quest'Ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento alle offerte suddette con avvertenza che in mancanza d'offerta per miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suindicato, sarà definitivamente deliberata la vencita all'offerente del ventesimo.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di L. 710 per primo lotto, L. 115 per secondo e L. 250 per terzo.

Dato a Comeglians il 11 febbrajo 1878.

IL SINDACO

G. SPANZERA

Il Segretario  
Castellani

PRESSO

Luigi Berletti

UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Bristol finissimo più grande

L. 1.50  
» 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e 100 Buste simili L. 3.00  
100 fogli Quartina satinata o vergata e 100 » » 5.00  
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e 100 » » 6.00

PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI TRICESIMO

È IN VENDITA  
UN VASTO FABBRICATO

posto sopra amena collina con all'intorno 17 campi frulani circa di terreno sulla strada che conduce a Tarcento verso ponente. La campagna è ripiena di piante, val a dire di viti, di alberi con svariate qualità di frutta, e di gelsi. Il locale con pochi lavori è riducibile per abitazione civile.

Il tutto si offre per Italiane L. 17.000, e chi intendesse applicare dovrà rivolgersi ai fratelli Antonio e Marco Franz di Tricesimo.

## AVVISO IMPORTANTE

Ai signori Ingegneri, Industriali, Capi Mastri, Proprietari, Costruttori ecc. ecc.

La buona e perfetta esecuzione dei coperti, esercita un'influenza grandissima sulla conservazione degli edifici.

È necessario quindi adoperare dei materiali che per la loro proprietà escludano tutti gli inconvenienti che presentano le vecchie tegole curve che ora vengono generalmente abolite:

I. Per il loro peso e considerabile, inconveniente che obbliga i costruttori a dare ai coperti una proporzionale armatura di legname, e di conseguenza un sensibile aumento di spesa.

II. Le loro unioni verticali non sono sempre esatte; e lasciano soventi, coprendo le une sulle altre, dei vuoti che sono altrettanti accessi alla pioggia spinta dal vento.

III. Non utilizzano per soffitto che i 2/5 della loro superficie totale, e questo, va soggetto spesso a riparazioni, vale a dire ad essere ricorso.

Onde evitare tali inconvenienti i signori Ingegneri Capi Mastri, Industriali, Costruttori ecc. possono prevalersi delle Tegole piane ultimo modello di Parigi, confezionate dalla ditta privilegiata Fabbrica Ceramica sistema Appiani Treviso.

Queste tegole oltre allo sventare tutti gli inconvenienti suaccennati, costando meno delle attuali, avuto riguardo al minor numero occorrente per coprire la superficie, ed al risparmio di legname che ne conseguie, in quantoche un metro quadrato di Tegole parigine pesa circa 2/3 meno delle ordinarie, cioè da 34 a 36 chilogrammi. E calcolato d'avere totalmente 1/3 di risparmio di legname, su quest'ultime si ottiene una spesa sensibilmente diminuita non solo, ma una costruzione molto più solida. Migliorano inoltre la parte estetica poiché danno al coperto un'aggradevole aspetto che armonizza col buon gusto; ed una volta collocate, non hanno più bisogno di riparazioni.

Molti coperti sono ormai costruiti con queste tegole, per soddisfare tuttavia alle esigenze dei più increduli sulla bontà, perfezionamento ed utilità delle suddette; e perchè questo sistema di copertura non vadi confuso con altri, la succitata Ditta si propone di garantirle contro il gelo, infiltrazioni, sgocciolamenti e sopraccarichi di neve, essendo al giorno d'oggi state pienamente esperimentate.

Dirigersi alla Privilegiata Fabbrica Ceramica sistema Appiani fuori porta Santi Quaranta ora Cavour in Treviso.

Rappresentante per la Provincia di Udine è il sig. CARLO SARTORI di Por-  
edone.

## Da vendere

Casa in Via del Sale N. 8

e Tavoli di varie forme e grandezze armadi, scansie, sedio ed altri utensili per uso d'osteria.

Per l'acquisto rivolgersi al N. 15 in Piazza Garibaldi.

GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

## TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

## DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO

La Società Bacologica ANGELO DUINA su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1878 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

VERDI ANNUALI

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8.  
presso G. Gaspardis

SCHLUMBERGER et CERKEL

16, Rue Bergère, Parigi

## SALICILATO DI SODA

di Schlumberger, guarisce in 2 o 3 giorni i reumatismi e la gotta ed i dolori nevralgici (Scatola con dose proporzionale fr. 3).

## LE PASTIGLIE SALICILICHE

sono superiori a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola, esse prevengono il croup e la difterite.

Scatola: due franchi

## SALICILATO DI LITHINA

Littontrico ed anti-gottoso il flacone 5 fr. **Via Salicille**, tonico, antipiretico 3 e 5 fr.

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA PER FERITE, PIAIGHE, BRUCIATURE, ecc., ecc.

DEPOSITO GENERALE: C. Finzi e C. a Firenze.

Difendere dalle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: CHEVRIER.

## COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50

» » scura » —.50

» grande bianca » —.80

I l'ennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti, palpitatione, tintinnio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciore, granchio, spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguine viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudezi notturni, per me d'ormai l'indiscutibile godimento della salute. I. COMPARÈT, parroc.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta

scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. e per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo; Valerio Bellino; Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio C. erede L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Genova Luigi Biliani, farm. San'Antonio; Padova Rovigo, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartare Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

## RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

ROSSETTER Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preferiscono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli, — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50. Bottiglia grande 1.3.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere Nicolò Cian in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

ACQUA CELESTE Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavoratura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire 4.

Cerone Americano

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavoratura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire 4.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere Nicolò Cian in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miani Pio e Bosero Augusto.

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Stroppo di Cetrane alla Codeina.

Questo Stroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tosse nervose, delle bronchiti, delle Bronco - Polmoniti, ed in ispezialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorché queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.